

LEZIONI DI PERSIANO PERSIAN LESSONS

SCHEDA VERIFICHE

(Scheda a cura di Alessia Astorri)

CREDITI:

Regia: Vadim Perelman.

Soggetto: tratto dal romanzo “Erfindung einer Sprache” di Wolfgang Kohlhaase.

Sceneggiatura: Ilya Tsofin.

Fotografia: Vladislav Opelyants.

Montaggio: Vessela Martschewski.

Musiche: Evgueni Galperine, Sacha Galperine.

Scenografia: Vlad Ogai, Dmitriy Tatarnikov.

Costumi: Aleksey Kamyshov.

Interpreti: Nahuel Pérez Biscayart (Gilles), Lars Eidinger (Klaus Koch), Jonas Nay (Max), Leonie Benesch (Elsa), Alexander Beyer (Comandante), Giuseppe Schillaci (Marco Rossi), Antonin Chalon (Jacob Rossi)...

Produzione: Hype Film, LM Media, ONE TWO Films, Belarusfilm.

Distribuzione: Alemode Film (Germania), Memento Films International (internazionale).

Distribuzione italiana: Academy Two.

Origine: Germania, Russia, Bielorussia.

Genere: drammatico, guerra.

Anno di edizione: 2020.

Durata: 127 minuti.

Sinossi

Gilles, ebreo belga, scampa a una fucilazione di massa rinnegando l'identità ebraica e professandosi persiano. Il caso vuole che un ufficiale del campo di prigione in cui il giovane è stato rinchiuso stia cercando un persiano per imparare il *farsi*. La menzogna pronunciata per sopravvivere diventa necessaria messa in scena quotidiana, un cammino sul filo da cui in ogni istante si può cadere nuovamente nell'inesorabilità dello sterminio.

Nella dimensione isolata del lager, straniato dal resto del mondo, fra anonime baracche stipate di prigionieri e stanze del potere individuale, ha luogo una storia di sopravvivenza dai tratti improbabili, ma dal valore simbolico che ruota intorno al tema della memoria e della dignità umana.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 01:53)

1. Il film ha una costruzione di tipo circolare. Cosa significa? Da cosa lo capiamo e quale significato trasmette?
2. Fai un esempio di voice over che ritroviamo in seguito come voice in.
3. Il rogo di libri (in questo caso registri) ha un significato tragicamente importante nella storia del film e in quella del mondo. Ti vengono in mente degli esempi storici? Conosci degli esempi filmici?
4. Descrivi gli ambienti e gli spazi in cui si svolgono gli eventi narrati. Dove ci troviamo? Quali sono le location del film? Cosa ti trasmettono gli spazi in interno e quelli in esterno in cui le azioni si svolgono? Riporta degli opportuni esempi.

Unità 2 - (Minutaggio da 01:54 a 05:36)

1. Un tipo di ripresa frequentemente utilizzato nel film è il carrello. Sai riconoscerlo? Che tipo di carrello in particolare ricorre?
2. Soffermati sui dettagli – effetti personali, abiti, divise, sigarette, scatole di carne, strumenti di lavoro... – e fanne una lista. Cosa ci raccontano della vita nel campo di concentramento?
3. Gilles parla spesso da solo. Di che tipo di espediente narrativo si tratta? Come viene utilizzato e a che scopo?
4. Fai almeno un esempio di inquadratura fissa. Qual è il suo utilizzo? Cosa comunica?

Unità 3 - (Minutaggio da 05:37 a 09:59)

1. Osserva le relazioni interpersonali nel campo di concentramento. È possibile notare una rete di combinazioni nell'interazione fra i protagonisti (Max-Elsa, Max-Koch, Koch-Elsa, Koch-Gilles, Max-Gilles, ecc.). Che rapporto intercorre fra di loro?
2. Qual è la palette cromatica del film? Che sensazioni e significati trasmette? Descrivila o ricostruiscila schematicamente, anche con l'utilizzo di colori.
3. Nel film è possibile riscontrare una forte componente pittorica. In quali elementi? È inoltre presente la citazione di un celebre dipinto. Quale? Proponi delle ipotesi che motivino il perché di queste scelte da parte del regista.
4. Scegli un personaggio del film e analizzalo, dai tratti esteriori, alle azioni, alla sua eventuale evoluzione, cercando di descriverne o ipotizzarne l'interiorità in un contesto in cui i sentimenti sono spesso azzerati o anestetizzati.

Unità 4 - (Minutaggio da 10:00 a 15:23)

1. Descrivi il tipo di illuminazione presente nel film, confrontando le location in esterno con quelle in interno.

2. Fornisci degli esempi di tensione drammatica all'interno del film. Come sono girati? Come viene sottolineata l'inquietudine del momento?
3. Parla della violenza fisica e psicologica esercitata nel lager. Quali sono per te i passaggi più dolorosi? Credi che il regista abbia mostrato troppo o troppo poco rispetto alla realtà dei fatti? Per quale ragione, secondo te?
4. Il film parla di lingua e di comunicazione, di disperazione e sopravvivenza in condizioni estreme. Quali e quante lingue si parlavano nei campi di concentramento? Descrivi il film dal punto di vista della comunicazione, soffermandoti anche su quella non verbale (ad esempio sugli eloquenti silenzi di Gilles), proponendo confronti con altri film che ruotano intorno alla lingua e al linguaggio.